Il personaggio

Graziano Morotti

La curiosità

Tempo inferiore di 13 secondi a quello di Curiazzi, 19 anni

Quella sui 3 km è una distanza atipica nella marcia maschile, ma per rendere l'idea dell'impresa di Graziano Morotti restano due vie: confrontarla con il resto del mondo master e con il settore femminile. Nel primo caso balza all'occhio che ad Ancona, il marciatore di Villa di Serio ha stabilito il miglior tempo in assoluto di tutte le fasce d'età dagli over 35 in avanti. Nel secondo, il suo 13'48 è 13 secondi al di sotto del primato personale di Federica Curiazzi, promettente 19enne dell'Atl. Bergamo 59 Creberg abbonata alla maglia azzurra (nella foto a destra).

Ventiseimila chilometri Una marcia da record

L'atleta di Villa di Serio è primatista mondiale nella 3 km «Adesso voglio tutte le altre distanze: 5, 10, 20, 30 e 50 km»

LUCA PERSICO

C'è chi il giorno dopo un primato mondiale festeggia, e chi nemmeno il tempo di dare una sistemata alla bacheca e guarda già avanti. Graziano Morotti, inossidabile marciatore di Villa di Serio, appartiene decisamente alla seconda schiera: «Spero che la performance di Ancona sia la prima di una lunga serie - dice a poche ore di distanza dalla 3 km di marcia categoria MM 60 vinta in 13'46"98 (trenta secondi in meno del precedente primato mondiale dell'americano Denoon, impresa che ovviamente vale il titolo italiano) - ora punto a quelli di tutte quante le altre distanze. Ho cinque anni per farcela, il tempo è dalla mia parte».

«Negli ultimi sei anni 26.000 km. E anche 101 vittorie»

In trasferta con la moglie

Già, le lancette dell'orologio. Graziano Morotti poco più di un mese fa ha compiuto sessant'anni ed è lo stesso Morotti che trent'anni fa, a Osio Sopra, stabilì il record italiano della 50 km in pista ancora oggi imbattuto.

Proprio vero, il lupo perde il pelo ma non il vizio: «Mai fatto l'allenatore perché per insegnare il mestiere ai ragazzini servono delle competenze mi mancano - continua lui, ora tesserato per l' U.s. Quercia di Rovereto - e poi io a gareggiare mi diverto ancora troppo. Ora sono riuscito a coinvolgere nelle trasferte pure mia moglie Anna, meglio di così...».

«In pensione vita da atleta»

Meglio di così ci sono adesso i primati mondiali sulle distanze dei 5, 10, 20, 30 e 50 chilometri di cui andrà alla ricerca nel prossimo periodo. Tre (20, 30 e 50 km, più un primato continentale sui 5 km) li aveva già stabiliti nella fascia d'età precedente (fra i 55 e i 60 anni), ma dal 2003 gli è cambiata la vita. «È arrivata la pensione e ho potuto iniziare a fare vita da atleta - prosegue lui, ex operaio metalmeccanico in ditte della media Val Seriana -. Non come prima che dovevo conciliare lavoro e allenamento serale. Ricordi? Il più bello in assoluto resta il titolo italiano dell'82 sulla 50. Lasciai dietro tutti i militari che marciavano per professione».

Ora Belgio e Stati Uniti

Davanti, ora, ha i campionati europei di Gent (Belgio, a fine mese) e poi i Mondiali di Sacramento (negli Stati Uniti, nel suo palmarès ci sono anche due titoli conquistati nell'edizione 2007) per cui ha un biglietto aereo già prenotato per l'estate. Sino a allora proseguirà nel suo certosino lavoro di preparazione, fatto di allenamento sei giorni su sette alla settimana (spesso al Carillo Pesenti Pigna di Alzano Lombardo) e carichi variabili a seconda di distanze e obiettivi: «Negli ultimi sei anni appunto tutto, ho percorso quasi 26mila chilometri - prosegue Morotti, un autentico fanatico dei numeri (buon sangue evidentemente non mente visto che Anna, una delle due figlie, è laureata in matematica, ndr) -. Se il fuoco della passione è ancora acceso è anche merito del fatto che ho iniziato tardi».

«Batto anche i ventenni»

Esattamente a 23 anni, partendo dalle non competitive, nelle domeniche in cui i primi blocchi del traffico rendevano le camminate una delle poche possibilità di svago. Da allora ha cominciato a marciare e ha fermarlo è stata giusto qualche squalifica in gara (25 in 448 gare, 101 le sue vittorie) non la carta d'identità a cui parecchi stentano a credere: «A volte riesco ancora a tenermi dietro qualche ventenne, bella soddisfazione». Un po' come un primato mondiale che sembra giusto il primo della serie. ■

Il bilancio degli altri

Anche un argento e cinque bronzi

Finazzi ottima terza

Nei 60 metri chiude in 11"71

Anche il resto del plotoncino di BergamoMaster non è sceso sulle rive dell'Adriatico con lo spirito di tranquille gite invernali. Un oro, un argento e cinque bronzi il bilancio conclusivo, non male considerato che rispetto alle precedenti edizioni la truppa orobica (una ventina di elementi) s'è presentata con parecchie defezioni. Ieri come oggi nel femminile a far parlare di sé è stata Maria Luisa Finazzi (nella foto sopra), bronzo sui 60 metri MF 65 (11"71) e campionessa d'Italia nel getto nel peso con la misura di 9,15 metri.

Guerini secondo nei 3.000

Altri quattro al terzo posto

In campo maschile, in abbinamento all'argento di Giovanni Guerini (nella foto) nei 3.000 MM 75 (13'36"22 il crono del portacolori del Pool di Società Alta Val Seriana), sono arrivati altri terzi posti conquistati da Edgardo Barcella (Easy Speed, 53"03 nei 400 MM 40), Massimo Birolini (Atl. La Torre, 9"41 sui 60 ostacoli MM 50) e Gabriele Moretti (Us Scanzorosciate, 15'03"44 nella 3 km di marcia MM 55). Doppia medaglia di legno infine per Carlo Conti (Atl. Casazza), quarto sia nel lungo (5,92) sia nel triplo (11,45) MM 40.

Maratona di Piacenza Stefania Benedetti ok

Per Stefania Benedetti è un momento d'oro. Una settimana dopo il successo alla Maratonina di Treviglio la portacolori del Gav Vertova vince la Maratona di Piacenza in 2h41'48", seconda prestazione italiana dell'anno. Gara in solitario quella dell'instancabile 42enne di Albino, che dopo il ritito a metà gara della keniana Jabet ha trovato la strada spianata verso il secondo successo stagionale. Curiosità statistica: sulla distanza non andava così forte da fine 2007, quando il successo di Reggio Emilia (2h35'28") ne legittimò speranze olimpiche.

Cross «Baia del Re» Assegnati i provinciali

Fiorano al Serio

È lui? È lui. A sorpresa c'era anche Migidio Bourifa a impreziosire la terza edizione del cross «Baia del Re», che a Fiorano ha assegnato i titoli provinciali di specialità dagli allievi in su.

In un buon allenamento in vista della Maratona di Roma (il 20 marzo), il campione ha chiuso al sesto posto negli assoluti (7,8 km) dove Baldaccini & Lanfranchi hanno duellato sino all'ultimo Tahary. Nel lungo femminile (4,5 km) vittoria con distacco per la bassaiola Elisabetta Manenti (Azzurri Bs), a cui un regolamento fiscale (conta la società, non la residenza) nega la maglia di campionessa provinciale. Doppietta Valle Brembana fra gli allievi.

Tutti i titoli

ALLIEVI femminile: Sara Gusmini (Estrada). Maschile: Nadir Cavagna (Valle Brembana). **JUNIOR** Femminile: Jennifer Guardiano (Gruppo Alpinistico Vertovese). Maschile: Alberto Mazzucchelli (Atl. Bergamo 59 Creberg). **PROMESSE** Femminile: Elena Lazzarini (Olimpia Valseriana Superiore). Maschile: Benedetto Roda (Bg 59). **ASSOLUTA** Femminile: Pamela Belotti (Valle Brembana). Maschile: Raphael Mohamed Tahary (Bg 59). **OVER 35** Femminile: Francesca Coscia (Athletic Almenno San Salvatore). Maschile: Claudio Manzoni (Almenno S.s.). **OVER 40** Femminile: Fabiola Calsana (Atl. La Torre). Maschile: Rossano Gervasini (Recastello Radici Group). **OVER 45** Femminile: Cinzia Maffeis (Gav). Maschile: Claudio Cavalli (Almenno S.s). **OVER 50** Femminile: Cristina Beloli (Recastello). Maschile: Luca Cattaneo (La Torre). **OVER 55:** Giovanni Capasso (Runner Bergamo). **OVER 60:** Fiorenzo Paggi (Bigacc de Ela). **OVER 65:** Marino Colleoni (La Torre). **OVER 70:** Rocco Valli(La Torre). ■

Tutto atletica

TUTTI I RISULTATI DEL WEEKEND

È stato decisamente variopinto il fine settimana di BergamoAtletica. Fra indoor, marcia e lanci, le soddisfazioni per il movimento bergamasco sono certamente abbondate.

FOFANA, PRIMA CON IL BOTTO

Ad Amburgo s'è disputato il triangolare under 20 Italia, Francia, Germania e all'esordio con la maglia azzura, Hassane Fofana, ha fatto subito parlare di sé: terzo posto con primato personale sui 60 hs ritoccato a 7"98 per l'ostacolista d'origine ivoriana dell'Atletica Bergamo 59 Creberg, che stavolta ha vinto il duello in famiglia con il varesino Praolini, campione italiano in carica di specialità. La formazione maschile ha chiuso al terzo posto, seconda quella femminile dietro la Germania (114 punti contro 65) in cui Federica Curiazzi e Chiara Rota non sono però riuscite a brillare: sesta piazza sia per la marciatrice sia per l'ostacolista, con performance (15'06"13) e (3 metri e 60 centimetri) piuttosto distanti dai personali.

TROFEO FRIGERIO, AL VIA IN 150

Anche nella marcia come nel calcio il fattore campo ha il suo peso. A dimostrarlo i risultati del Trofeo Frigerio, che domenica ha fatto tappa a Villa di Serio (150 pretendenti), dove il tacco e punta made in Bg ha fatto filotto: otto i successi di giornata a cui sono andati in abbinamento una dozzina di podi. Ilde Ruggeri (Valle Brembana) la migliore nelle esordienti B, Gloria Invernizzi (Atl. Brembate Sopra) fra le esordienti A, e se l'Atl. Brusaporto ha fatto doppietta con Beatrice Foresti (ragazze) e Alice Caslini (cadette), sugli altri successi di giornata ci sono le firme di Marco Arrigoni (allievi, Estrada), Gladys Moretti (Atl. Bergamo 59, assoluti femminili), Roberto Defendenti (U.s Scanzorosciate, assoluti maschili) e Gabriele Gamba (esordienti B, Pol. Villese). Proprio la società ospitante allunga in vetta a tutte e tre le classifiche generali. Prossimo appuntamento a inizio aprile a Serravalle (in provincia di Genova), in provincia si tornerà a settembre, per l'appuntamento di chiusura a Scanzorosciate.

MARTELLI, DOPPIETTA A CHIARI

Finita qui? Certo che no. Perché a Chiari (Brescia) si è andati in pedana per la seconda prova del Criterium di lanci e nel concorso del martello, (il solo che nell'occasione metteva in palio i titoli regionali di specialità), due atleti bergamaschi sono saliti sul gradino più alto del podio. Tra i cadetti c'è riuscito Davide Monti (Libertas Caravaggio) che ha scagliato l'attrezzo da 4 kg a 40,25 metri; fra le cadette titolo per Gaia Biava (Brusaporto) che s'è imposta con la misura di 35,63 (attrezzo da 3 kg), con la compagna di squadra Esi Taci terza (26,61).
Nelle allieve (4 kg) terza piazza per Arianna Nava (31,89), fra gli altri, su tutti Giulio Anesa (Gav Vertova) vincitore sia della gara del disco 1,5 kg (30 metri) sia di quella del peso 6 kg (13,28). Ok Anche Silvia Cancelli (Bg 59) che con 33,35 fa il suo nuovo personale nel disco 1 kg allieve. (Lu. Pe.)